

Askari 63

FAST

Lo stile e il materiale di costruzione ne fanno un esemplare unico oltre la moda e il tempo.

SLOW

Le draglie che sostituiscono la classica battaglia di tubolari d'acciaio sono avulse dal progetto estetico.

Taglio netto

Un open d'impatto, totalmente personalizzabile per il debutto del cantiere Kifarù. Unico per lo stile firmato Luca Dini e il materiale di costruzione, l'alluminio

di Maurizio Bulleri



Askari 63

L'Askari 63 (*sotto*) è interamente costruito in alluminio per essere il più leggero possibile. Le forme squadrate sono imposte dalla lavorazione del metallo; il progettista Luca Dini ha sapientemente sfruttato questa caratteristica per creare uno yacht di impatto e dalla forte personalità estetica.

C'erano una volta i C.U.V. Negli anni 80' dominavano le gare "offshore" pilotati da nomi eccellenti della motonautica e da personaggi noti. Erano fatti per folli corse in altura ed erano costruiti in **alluminio**, proprio come l'Askari 63. Non c'è alcun legame tra il primo esemplare del cantiere Kifarù e quelle avventurose gare in mare, ma il fascino di quei motoscafi deve aver influenzato **Faliero Sarti**, titolare del cantiere e appassionato di competizioni nautiche sino dagli anni 90', quando le barche da diporto costruite da papà Paolo combattevano con onore contro quelle da corsa nelle famose Venezia-Montecarlo. Se qualcuno avesse ancora dubbi sulla durata degli scafi d'alluminio, basterà ricordare che vent'anni di gare non hanno fiaccato l'imbarcazione con cui Adriano Panatta ha vinto il titolo mondiale **Powerboat P1** nel 2004. Né si deve dar credito a quei detrattori che invocano possibili corrosioni, oggi eliminate con leghe di nuova formulazione e impianti elettrici isolati dallo scafo. Certo, la progettazione e soprattutto la lavorazione di questo eccellente materiale sono complesse e per questa ragione occorre rivolgersi ai migliori esperti. La **leggerezza** è la principale dote di una costruzione di alluminio, ma non è la sola. Alla già esplicitata longevità si deve aggiungere la totale riciclabilità,



Il salotto (*sopra*) è posizionato a centrobarca sulla paratia di dritta e contrapposta alla cucina. Come si vede bene dall'immagine, molta importanza è stata data ai giochi di luce. In cucina (*a destra*) non manca nulla: quattro fuochi, due lavelli, lavastoviglie, microonde e un frigorifero da 200 litri.



5

MOTIVI PER AVERLA

Custom

Al contrario delle costruzioni in composito, non è condizionata dagli stampi e quindi può essere totalmente personalizzata.

Concept

Un mega motoscafo che possiede le misure e l'importanza dei grandi yacht, ma che corre veloce e risulta di più facile gestione.

Forte

Le moderne leghe d'alluminio sono resistenti alla corrosione e permettono di realizzare scafi robusti e decisamente leggeri.

Longeva

Con i suoi diversi livelli e un uso innovativo del vetro, il layout del ponte principale risulta davvero ben sfruttabile.

Ecologia

Lasciamo da parte i 2.200 cavalli, anche se "common rail"... In compenso, tutto lo scafo in alluminio è totalmente riciclabile.

Askari 63



ROBERTO MANCINI
ARMATORE E SOCIO

La passione per il mare è nata quando deliziava i tifosi della Sampdoria, poi se l'è portata dietro cambiando maglia e diventando uno dei mister più apprezzati. Era quasi destino che **Roberto Mancini**, approfittando dell'anno sabbatico in cui è rimasto senza panchina, si dedicasse a tempo pieno alle barche, diventando **socio** del cantiere Kifarù. «Un'esperienza nuova, coinvolgente - spiega - sinora sono sempre stato un

semplice utilizzatore di barche a motore. La vela mi attira ma vuoi per il poco tempo che ho sempre avuto a disposizione vuoi perchè richiede vocazione ho coltivato la **passione** per i motoryacht» Come definisce l'Askari 63 «Per prima cosa è nato da un team di prim'ordine, persone stimate dagli addetti ai lavori e questa è già una garanzia. Poi ha una **linea** molto particolare, che si stacca da quelle ormai consuete su molte barche. Infine, è molto

vivibile sopra e sottocoperta: ha gli **spazi ideali** per un piccolo gruppo di persone come piace a me». Spera di venderne qualcuna anche ai suoi "colleghi" o a qualche calciatore? «In effetti è un periodo dove chi opera nel calcio non parla - fortunatamente - solo di automobili. E ci sono veri appassionati, **esperti di mare**. La concorrenza è forte ma cercherò di convincere qualcuno a vendere la sua barca e a comprare un Askari 63...» (M.B.)



Le sezioni prodire dello scafo conservano un baglio elevato e la cabina armatoriale (in basso nella pagina accanto) usufruisce di una considerevole larghezza, al punto che ai lati del letto, lungo le murate, corrono due divanetti. Pagliolo e gradoni sono rivestiti in cuoio di e lo stesso materiale è curiosamente impiegato per il pavimento del bagno. Quest'ultimo (sopra) possiede inoltre un enorme box doccia, con un altrettanto grande soffione.

I CONCORRENTI



Baia Azzurra 63	1.500.000 euro
------------------------	-----------------------

E' un open hard top dotato di un ponte di prua talmente lungo che vi può atterrare l'elicottero. Ha tre cabine, oltre a quella per il marinaio, e un quadrato arredato con salotto e cucina. Con 2 motori da 1360 cv e propulsioni Arneson tocca i 50 nodi.



Wallypower 64	a richiesta
----------------------	--------------------

Un progetto versatile che adatta i suoi interni alle richieste degli armatori con tre diverse opzioni. Espressione di pura audacia stilistica, come tutta la flotta Wally. Raggiunge i 50 nodi con 2 unità da 1550 cavalli e impiega propulsione a idrogetto.



Fashion 68	2.200.000 euro
-------------------	-----------------------

Allo stesso prezzo, è disponibile un coupé di quasi 22 metri che sorprende per l'estrosità degli arredamenti interni. In comune con gli altri modelli citati le prestazioni sportive e le propulsioni di superficie. Supera i 40 nodi con due motori da 1550 cv.

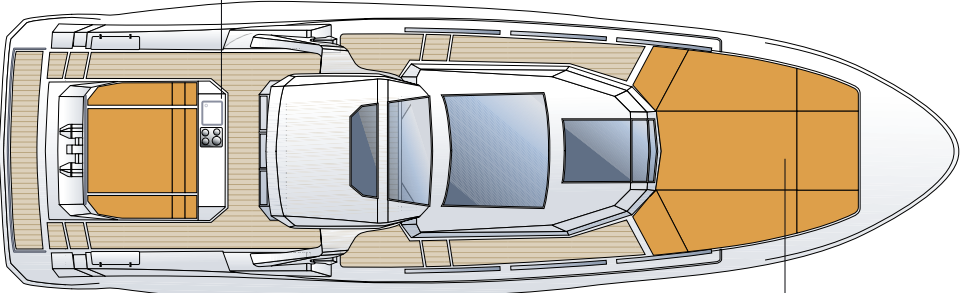
Askari 63



In navigazione (*sopra*) si coglie tutta la larghezza dello scafo, percepibile anche osservando la dimensione del prendisole, comodo per quattro persone. La severità del colore di questo esemplare si sposa perfettamente con la durezza delle forme di coperta. La seduta di pilotaggio è per quattro persone e, spostando lo schienale, può essere utilizzata per rivolgersi verso il tavolo da pranzo e il divano di fronte (*a fianco*).

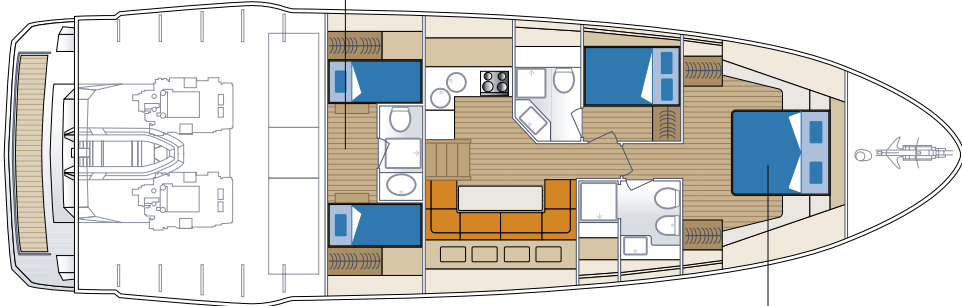


E' un vero open, per capirlo basta osservare, nella vista in pianta, la vastità della superficie calpestabile di coperta.



Passaggi walkaround e prendisole di inusitate dimensioni sono il segreto per dare spazio a tutti, anche quando a bordo si è in tanti.

E' pensata per una clientela abituata a yacht più grandi, e ciò spiega la presenza di due cuccette per l'equipaggio.



E' stato dato più valore alle aree armatoriali (cabina, bagno pertinenziale e quadrato) piuttosto che realizzare numerose cabine.

bidet e un box doccia di notevoli dimensioni. Più contenuta la cabina ospiti che dispone di un letto alla francese inserito fra tre paratie. La scelta di fornitori e materiali di primaria importanza e qualità è in accordo con l'elevato standard di costruzione stabilito dal cantiere. La prova di un'imbarcazione di questa tipologia serve a rivelare la bontà del progetto, la validità dell'equipaggiamento tecnico, ma anche e soprattutto la perfezione dell'opera viva in termini di simmetria e inflessioni, due caratteristiche importanti da esaminare sugli scafi d'alluminio. L'Askari 63 con i suoi **40 nodi** di velocità raggiunti con due motori da 1.100 cavalli conferma pienamente le qualità del progetto e della costruzione. L'andatura di crociera funzionale alla massima autonomia è di circa 25 nodi. Alla stessa velocità, sottocoperta viene garantito un rumore non superiore agli 80 dBA che nella cabina dell'armatore scende a 72 dBA circa, un valore che indica l'efficacia dei sandwich fonoassorbenti di lamiera e collante viscoelastico. La dotazione standard prevede trasmissioni in linea d'asse, ma con le **propulsioni di superficie** Arneson ASD 12 B1S utilizzate dall'esemplare in prova il rendimento è migliore. Per facilitare la correzione dell'assetto si utilizza un innovativo joystick che permette di cambiare l'inclinazione dello scafo in senso longitudinale e trasversale per ottimizzare il comfort e la velocità secondo le condizioni del mare e del vento. Per agevolare le manovre in porto, l'unità viene dotata di **bow** e **stern thruster**, dimensionati con una potenza idonea a manovrare anche con vento forza 5.

DIMENSIONI

Possiede la larghezza di un 24 metri, ma nel baglio massimo sono comprese le ingombranti prese d'aria della sala macchine. Il dislocamento e il pescaggio sono contenuti.

Lunghezza f.t.	19,24 m
Larghezza	6 m
Pescaggio	0,83 m
Dislocamento	24 t
Categoria CE	A

INTERNI

Sono privilegiati gli spazi comuni e l'appartamento dell'armatore. C'è una sola cabina ospiti e una per l'equipaggio con due cuccette. L'arredo è moderno, ma senza eccessi.

Altezza in cabina	2,05 cm
Altezza in salone	2,15 cm
Serbatoio acqua	900 lt
Dissalatore	160 l/h
Posti letto	4+2
Persone max. a bordo	2

MOTORIZZAZIONE

Si tratta di unità collaudatissime che prevedono un impiego per diporto di addirittura di 1000 ore anno. Sono dotate di turbo intercooler e hanno l'iniezione common rail.

Motori	2 Man da 1.100 cv
Consumi a 25 nodi	300 l/h
Velocità massima	40 n
Velocità crociera	36 n
Generatore	13 kW
Serb. carburante	3.600 lt

COSTRUZIONE

E' la prima costruzione del cantiere Kifarud ed è realizzata completamente in alluminio saldato.

PREZZO

Versione base	2.150.000* euro
Versione Y&S	2.257.000* euro

(Con propulsioni Arneson, elica di poppa e piattaforma di poppa ammarabile).

* I prezzi s'intendono IVA esclusa, f.c.

Kifarud s.r.l.

Via Einaudi 3/a
50136 Firenze,
Tel. 0584.1856444
www.kifaruyachts.com